

Classica Il Festival di Brescia e Bergamo s'inaugura domani con Harding nel nome di Mahler

Lupu in fabula tra i giovani astri nascenti del pianoforte

Ha perso l'intitolazione a Michelangeli, ma non il blasone: la 48a edizione del Festival Pianistico di Brescia e Bergamo si svolgerà da domani al 12 giugno omaggiando due autori, Mahler nel centenario della morte e Liszt a 200 anni dalla nascita, e confrontando due generazioni di pianisti, con diciottenni rampanti a far capolino tra mostri sacri come Lupu e Schiff. Quattro delle nove sinfonie del musicista boemo risuonano nei due teatri del Festival, il Donizetti di Bergamo e il Grande di Brescia. Si inizia dall'ultima, la più sublime, abissale e vertiginosa, eseguita

domani e domenica da Daniel Harding con l'Orchestra Sinfonica della Radio Svedese; Harding ne ha assunto la direzione raccogliendo l'eredità di Celibidache, che la fondò nel 1965 e la rese subito grande. Dall'ultima alla prima, eseguita l'8 e il 9 da Vladimir Fedoseyev sul podio dell'Orchestra Ciaikovskij, mentre nella quarta (17 e 18, con l'Orchestra Nazionale Ceca e Pier Carlo Orizio) e nella quinta (l'8 giugno a Bergamo) vibreranno rispettivamente la voce della siberiana Eteri Gvazava e la bacchetta dell'estone Paavo Järvi, atteso con la Sinfonica della Radio di Francoforte. Pas-

sando a Liszt, i due Concerti vedranno come solisti il 26enne ucraino Alexander Romanovsky, accompagnato da Fedoseyev, e il 33enne croato Dejan Lazic (il 4 e 5 giugno con la Budapest Festival Orchestra).

Largo ai giovani: a soli 18 anni l'inglese Benjamin Grosvenor (il 29 a Bergamo) ha già suonato i maggiori concerti alla Royal Albert e alla Carnegie Hall; da un enfant prodige all'enfant du pays, col 22enne bresciano Federico Colli, atteso il 13 al Grande con Schumann e Beethoven; infine Giuseppe Andaloro, palermitano classe 1982 (il 23 e 24 con Liszt).

Capitolo nomi storici: se Radu Lupu si presenta il 20 a Brescia con gli amati Schumann e Schubert, Andras Schiff propone l'11 e il 12 un'antologia di Variazioni da Mozart a Mendelssohn; il 16 Louis Lortie esegue a Bergamo gli *Années de Pèlerinage*, mentre a giugno chiuderanno Arcadi Volodos (6 e 7, con Sonate di Schubert e Liszt) e Grigory Sokolov (10 e 12 con Bach e Schumann).

Enrico Parola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da domani ore 21, Teatro Donizetti, Bergamo, € 12-35, tel. 035.41.60.602

Fuoriclasse

Radu Lupu si esibirà il 20 maggio a Brescia con pagine di Schumann e Schubert. Il pianista rumeno, classe 1945, guida la pattuglia dei «big» alla 48ª edizione della rassegna già intitolata a Benedetti Michelangeli che punta molto sui giovani

